da questo la Lorena, il duca usò rappresaglia sul paese di Bar. Nel 1231 Matteo comparve alla dieta di Worms e nel 1245 a quella di Wurtemberg, in cui si elesse a re di Germania Enrico langravio di Turingia. Nel 1248 egli si dichiarò per Guglielmo conte d'Olanda, sostituito nella stessa dignità ad Enrico. Fu questa una delle condizioni impostegli dal legato del papa nel dispensarlo dal voto che avea fatto di recarsi alla crociata (*Calmet*). Egli la sostenne con tutto l'ardore, e fu uno dei grandi nemici dell'imperator Federico II. Finì i suoi giorni Matteo a Nanci il 24 giugno 1251, giusta il Necrologio di Beaupré, e fu seppellito a Stutzelbronn. Nel settembre 1225 avea sposato Caterina figlia di Walerano III duca di Limburgo e conte di Luxemburgo, morta nel luglio 1255 e seppellita all'abazia di Beaupré. Nacquero da tal matrimonio, Ferri che segue; Lorre moglie di Giovanni di Dampierre e poscia di Guglielmo di Vergi sire di Mirebeau in Borgogna (l'eroina del romanzo della *Contessa de Vergi*); Caterina sposata a Riccardo di Montbeliard; Bouchard vescovo di Metz; ed Isabella moglie prima di Guglielmo di Vienna, poscia di Giovanni di Chalon, secondo di questo nome.

Matteo II fu il primo ad ordinare che in Lorena gli atti pubblici fossero scritti in lingua volgare, cioè a dire in francese, in lingua romanica-franca e in alemanno nella Lorena alemanna. Crearonsi pure tabellionarii o notai *scelti tra i più idonei, ragguardevoli e rispettabili del ducato*. Il diritto di sigillo viene nella stessa ordinanza fissato a quattro grossi ogni cento franchi (*Bexon*).

FERRI III.

1251. FERRI succedette al duca Matteo suo padre, all'età di circa 12 anni, sotto la tutela e reggenza di Caterina sua madre. Nel 1257 deputato ad Alfonso il Saggio re di Castiglia dai principi d'Alemagna che lo aveano eletto re dei Romani, ricevette da lui per cinque stendardi l'investitura di cinque feudi o dignità cui possedeva o pretendeva appartenergli nell'impero. Al suo ritorno fece le sue prime campagne contra avventurieri che devastavano il paese di Toul, li sconfisse e dissipò. Nel 1261 rimise la contea